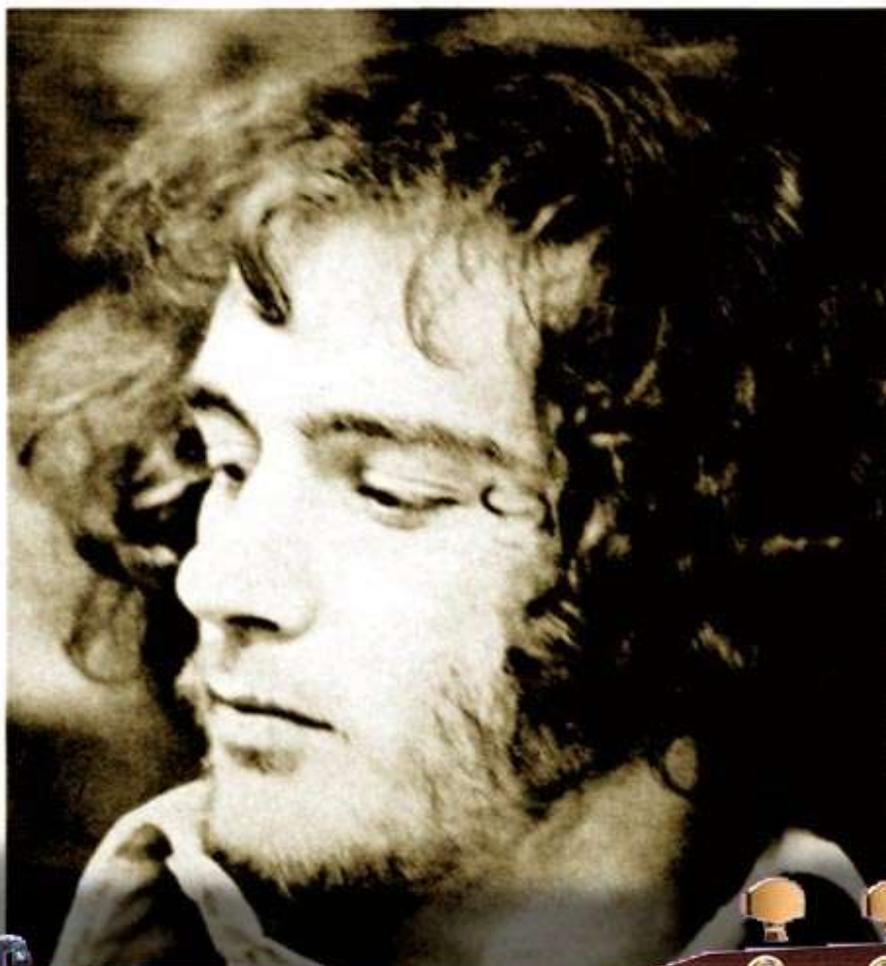




Alice non lo sa

De Gregori

GUITAR
CHORDS



TITANIC
www.iltitanic.com

GUITAR CHORDS

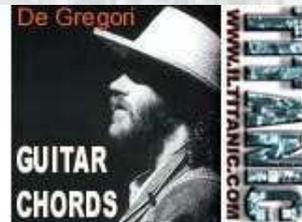
francesco de gregori

Alice non lo sa

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



Alice non lo sa



ALICE

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

SOL,SOL4,SOL,SOL4,SOL

SOL DO
Alice guarda i gatti e i gatti guardano nel sole

RE RE4 RE
mentre il mondo sta girando senza fretta.

SOL DO
Irene al quarto piano è lì tranquilla, che si guarda nello specchio

RE RE4 RE
e accende un'altra sigaretta.

SOL DO SI- DO
E Lil Marleen, bella più che mai

RE DO SOL DO- SOL
sorride non ti dice la sua età ma tutto questo Alice non lo sa.

RE DO SOL SI- MI-
Ma io non ci sto più, gridò lo sposo e poi

DO DO9 RE RE7
tutti pensarono dietro ai capelli, lo sposo è impazzito, oppure ha bevuto

SOL SI- MI- LA7 DO- SOL
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa, non è così, che se ne andrà

SOL DO
Alice guarda i gatti e i gatti muoiono nel sole

RE RE4 RE
mentre il sole a poco a poco si avvicina.

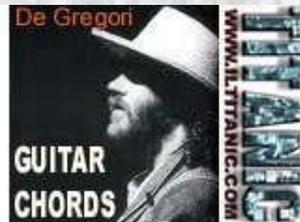
SOL DO
E Cesare perduto nella pioggia, sta aspettando da sei ore

RE RE4 RE4
il suo amore ballerina.

SOL DO SI- DO
E rimane lì, a bagnarsi ancora un po'



Alice non lo sa



RE DO SOL DO- SOL
e il tram di mezzanotte se ne va.....ma tutto questo Alice non lo sa.

RE DO SOL SI- MI-
Ma io non ci sto più, e i pazzi siete voi

DO DO9 RE RE7
tutti pensarono dietro ai cappelli, lo sposo è impazzito, oppure ha bevuto

SOL SI- MI- LA7 DO- SOL
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa, non è così, che se ne andrà

SOL DO
Alice guarda i gatti e i gatti girano nel sole

RE RE4 RE
mentre il sole fa l'amore con la luna.

SOL DO
Il mendicante arabo ha qualcosa nel cappello,

RE RE4 RE
ma è convinto che sia un portafortuna.

SOL DO SI- DO
Non ti chiede mai, pane o carità

RE DO SOL DO- SOL
e un posto per dormire non ce l'ha.....ma tutto questo Alice non lo sa.

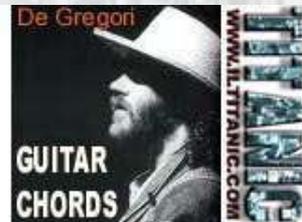
RE DO SOL SI- MI-
Ma io non ci sto più, gridò lo sposo e poi

DO DO9 RE RE7
tutti pensarono dietro ai cappelli, lo sposo è impazzito, oppure ha bevuto

SOL SI- MI- LA7 DO- SOL
ma la sposa aspetta un figlio e lui lo sa, non è così, che se ne andrà



Alice non lo sa



1940

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

RE LA SOL RE MI-
Mia madre aspetta l'autobus, nell'estate cominciata da poco e il mattino la veste di

RE LA SOL RE MI-
bianco. E la gente che legge i giornali sta parlando dell'uomo coi baffi, l'altro ieri

RE
è arrivato a Parigi.

RE LA SOL RE MI-
E la gente cammina eccitata, sta ridendo e pensando al domani, partiranno con gioia

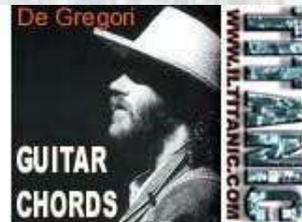
RE LA SOL RE MI-
anche loro. I soldati bevono birra e corteggiano donne francesi. Non è vero che siano

RE LA SOL RE MI-
diverse. Cosa importa se sono lontani dai cortili che li hanno cresciuti, oramai questa

RE LA SOL RE
terra è loro. E cantando, attraversano il ponte che fra un poco faranno saltare ed il...



Alice non lo sa



LE STRADE DI LEI

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

DO LA- DO
In fondo non importa che i tuoi salti siano molti, e che molti con un soffio spegneranno
LA- FA DO
la candela e in fondo tu già sai che domani è un giorno lungo e che un altro verrà a
LA- SOL DO
dirti il tuo amore e i tuoi pensieri. E tu lo seguirai come fosse uno sparpiero, pauroso
LA-
dell'orgoglio, della sua fragilità. E tu stringi intorno ai fianchi il tuo filo di aquilone,

(continuare come sopra)

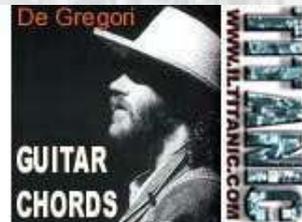
la tua strada è molto lunga, forse non la seguirò. E io vedo sulla porta i
tuoi capelli troppo fini, la tua strada è molto vecchia, forse non la seguirò.

Tu cammini accanto all'onda, so che andrai così lontano e un bambino senza volto si
innamorerà di te.

E ci sono molte pietre sul cammino di Maria e sei tu che le raccogli e le porti oltre
la sponda e tu dici a chi ti incontra che la notte è molto fredda e se lui ti sfiora il
braccio tu sorridi e te ne vai. E lui chiama per sapere il tuo nome, la tua storia, e
tu dici non importa ma se vuoi ti sposerò. E lui è solo un disertore, lui è solo un
fuggitivo, il suo corpo è una bandiera, il suo corpo è una canzone. E tu stringi intorno
ai fianchi il tuo filo di aquilone e lui fumerà il ricordo e non seguirà il tuo treno
e gli dai una vecchia copia di un romanzo di Dely e richiudi la sua porta, il suo
oroscopo è scaduto.



Alice non lo sa



SUONATORI DI FLAUTO

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

SOL RE DO RE SOL RE DO RE

Al di là dell'innocenza e al di là della pietà, al di là delle emozioni e al di là della

SOL SI- RE DO RE LA- RE SOL

realtà. Al di là dei lunghi inverni e del povero che chiama la tua povertà. Nasceranno

RE DO SI DO SOL

bambini vestiti di cielo, suonatori di flauto.

SOL RE DO RE SOL RE DO

Al di là delle bottiglie che ti portano lontano, al di là della pazienza che ti fa

RE SOL SI- RE DO RE LA- RE

morire piano. Al di là dei pomeriggi in cui fabbrichi il tuo mondo che ti tradirà.

SOL RE DO SI DO SOL

Nasceranno bambini vestiti di cielo, suonatori di flauto.

I MUSICANTI

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

DO SOL SI- RE LA

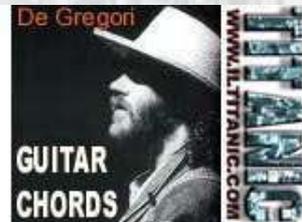
I musicanti accordano il violino, stasera suoneranno sulla luna e non importa niente se

DO RE LA DO RE SOL

la gente del caffè non capirà la loro anima. I musicanti non piangono mai.



Alice non lo sa



LA CASA DI HILDE

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori – Edoardo De Angelis

SOL SIM MI- SOL DO RE
L'ombra di mio padre due volte la mia, lui camminava ed io correvo

SOL SIM MI- DO RE
sopra il sentiero di aghi di pino. La montagna era verde

SOL SIM MI-
Oltre quel monte il confine

DO SIM MI- LA7 RE
oltre il confine chissà, oltre quel monte la casa di Hilde.

SOL SI- MI- SOL SI- MI-

Io mi ricordo che avevo paura, quando bussammo alla porta
ma lei sorrise e ci disse di entrare, era vestita di chiaro
e ci mettemmo seduti ad ascoltare il tramonto,
Hilde suonava la cetra.

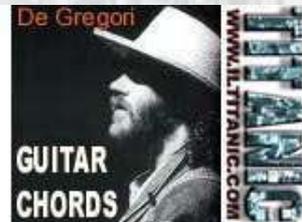
Venne la notte e mio padre dormiva, ma io guardavo la luna
dalla finestra potevo toccarla, non era più alta di me
e il cielo sembrava più grande, ed io mi sentivo già uomo
quando la neve scese a coprire la casa di Hilde.

Il doganiere aveva un fucile, quando ci venne a svegliare
disse a mio padre di alzare le mani e gli frugò nelle tasche
ma non trovò proprio niente, solo una foto ricordo
Hilde nel buio suonava la cetra.

Il doganiere ci strinse la mano e se ne andò desolato
e allora Hilde aprì la sua cetra e tirò fuori i diamanti.



Alice non lo sa



IL RAGAZZO

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

DO FA SOL DO SOL SI- MI- SOL LA
Il ragazzo ha capelli rossi ed occhi blu. Pantaloni corti e uno strappo proprio lì.

DO RE DO RE SOL DO
Amici nel quartiere non ne ha e quando va a giocare dove va? Il ragazzo sale molto

FA SOL DO SOL SI- MI- SOL
spesso sopra un albero. Che fa? Sceglie un ramo e cerca il punto esatto dove muore la

LA DO RE DO RE SOL
città. E' quasi ora di cena, quando viene giù, suo padre ormai non lo capisce più.

MI LA- RE SOL MI
E con gli occhi dentro al piatto lui, mangia molto ma non parla mai. Ha una luce strana

LA- LA7 RE SOL FA DO
dentro agli occhi e qualcuno l'ha chiamata cattiveria. Ma poi, chissà la gente che ne

RE FA DO RE LA- DO SOL LA-
sa, chissà la gente che ne sa, dei suoi pensieri sul cuscino che ne sa, della sua luna

DO SOL LA- DO
in fondo al pozzo che ne sa, dei suoi pensieri e del suo mondo.

FA SOL DO SOL SI-
Il ragazzo cresce sempre solo e non si sente solo mai. Ha una voglia strana in fondo al

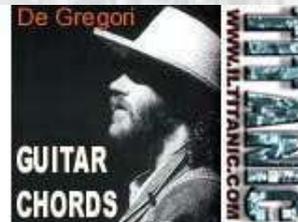
(come sopra)
cuore che nemmeno lui lo sa. Se sia paura o libertà, se sia paura oppure libertà.

Il ragazzo sale molto spesso sopra un albero che sa. Tutto solo sopra un ramo guarda il
cielo e forse anche più in là. E' quasi ora di cena, quando viene giù, suo padre ormai
non lo capisce più. E con gli occhi dentro al piatto lui, mangia molto ma non parla mai. re

Ha una luce strana dentro agli occhi e qualcuno l'ha chiamata cattiveria. Ma poi....



Alice non lo sa



IRENE

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

SOL DO SOL DO
Irene alla finestra e tanta gente per la strada, Irene alla finestra e tanta gente per

SOL MI- RE MI- RE DO
la strada, il mondo passa accanto a lei e non la sfiora mai. Con le mani aperte, il cuore aperto Irene guarda giù.

Irene alla finestra e tanta gente al suo suicidio, Irene alla finestra e tanta gente al suo suicidio, con il telefono staccato, l'anima in libertà.

Com'è grande il cielo e com'è piccola una donna, com'è grande il cielo.

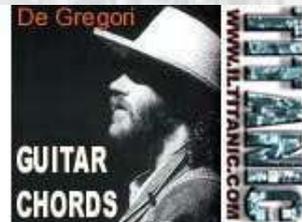
FA#- MI DO#- FA#- LA
Ed il traffico sta crescendo mentre il

RE SOL DO#- RE SI- RE7
sole se ne va ed Irene sta sognando cose che non sa.

Irene alla finestra e tanta gente per la strada, Irene alla finestra e tanta gente per la strada, il mondo passa accanto a lei e non la sfiora mai. Con le mani aperte, il cuore aperto Irene guarda giù.



Alice non lo sa



MARIANNA AL BIVIO

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

LA-
Cade pioggia, cade neve, non ho più la mia virtù,

SOL LA-
cosa importa quel bambino alla finestra.

LA-
Il dolore della gente non riguarda la mia età,

SOL LA-
chiude gli occhi e per un giorno è sempre festa.

MI7 RE FA#-
Anna è morta, Mario non c'è più,

DO#-
non hanno più parole.

MI MI7 RE
Le canzoni che scrivevo non le riconosco più,

FA#- DO#-
sono l'ombra di un fantasma che cammina,

RE SOL
ma Susan mi dà la mano come prima.

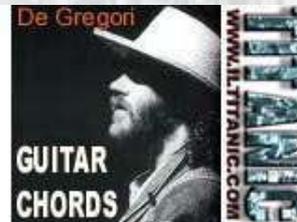
Ho dormito troppo a lungo,
la montagna era stregata
da un poeta che suonava il pianoforte,
ho sognato le mie mani che sparivano nel
buio
mentre Dio me le stringeva un pò più forte.
Quattro porte, quattro verità e ognuno
sorrideva,
e il palazzo di granito
con un uomo che gridava
e la luna che sembrava una patata.
Ma Susan non l'ho dimenticata.
E Marianna camminava con il sole nei
capelli,
aggrappata a un Paradiso di stagnola.
Ogni uomo che passava ne toccava la
sorgente
e lasciava la sua anima da sola,

e la strada divideva due esistenze parallele,
l'orizzonte ne copriva la realtà.
E Marianna non sapeva cosa fosse
veramente quel diamante
che stringeva nella mano,
mentre il sole la seguiva da lontano.
Cade pioggia cade neve,
chi ha guardato le mie carte
sa che forse la mia vita è già decisa.
Lilly Greco non capisce ma che Dio lo
benedica,
ho un bicchiere e una bistecca e mi diverto.
Quattro porte, quattro verità e ognuno
sorrideva,
e il palazzo di granito
con un uomo che gridava
e la luna che sembrava una patata.
Ma Susan non l'ho dimenticata.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



Alice non lo sa



SAIGON

Alice non lo sa (1973) – Francesco De Gregori

Donna giovane del Vietnam com'è strano coltivare il mare, quanti fiori ti ha dato già,
LA-

quanti libri te ne potrà dare. Da qui a Saigon la strada è buona.
SOL SOL

Terra libera, terra nera, quest'autunno cambierai colore, sarà il vento e sarà la
pioggia che cadrà senza bagnarti il cuore. Da qui a Saigon la strada è buona.

C'è mio figlio che ha occhi grandi quando guarda verso Sud, c'è il tramonto che lo
accarezza quando guarda verso Sud. Da qui a Saigon la strada è buona.

Cerca il cielo attraverso i rami, cerca il cielo e lo troverai, sole nasce e sole muore
ed il cielo non cambia mai. Da qui a Saigon non cambia mai.